AVVISO PUBBLICO

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVI ABILITATIVI E RIABILITATIVI RIVOLTI A BENEFICIARI DELLA MISURA NAZIONALE ASSEGNO DI INCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.

Premesso che

• il CISA 12 (in avanti anche "Amministrazione procedente") è Ente Gestore della funzione socio-assistenziale su delega dei Comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo (a tali Comuni ci si riferisce, se non diversamente specificato, con l'espressione "territorio");

• nell'ambito delle suddette funzioni, l'Amministrazione procedente, dal 2017, è Ambito sociale per la gestione della Misura Nazionale di contrasto alla Povertà sinora gestita attraverso procedura di affidamento tramite appalto di servizi;

• le strategie del CISA12, in linea con le recenti normative, ha visto un progressivo coinvolgimento del Terzo settore nella gestione dei servizi ed interventi a favore delle persone/nuclei in situazione di fragilità sociale attraverso lo strumento della co-progettazione;

• i positivi risultati raggiunti in tali circostanze suggeriscono di rafforzare le esperienze di partenariato con il Terzo settore e la sua corresponsabilizzazione negli interventi progettati e gestiti nell'ambito dell'Area Povertà e Inclusione.

Considerato che

• l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

• Il d.lgs. 267/2000, prevede che i Comuni – e dunque il CISA12 per le materie ad esso delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

• l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i. ("*Codice del Terzo Settore*", in avanti anche solo "CTS") disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto*

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie 2 funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

• le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("*Decreto semplificazioni*"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

• l'art. 55, secondo comma, prevede che "*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti*";

• la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca "*espressa attuazione… del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione*", realizzando "*per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria*";

• tale Sentenza precisa che "*agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale*" ed altresì che "*il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, … ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale*";

• la legge 120/2020 convertendo in legge il DL 16 luglio 2020, n. 76 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) ha introdotto delle modifiche agli articoli 30, 29, 140 d.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo settore, distinguendo gli affidamenti di servizi secondo logiche di mercato competitivo dalle ipotesi di attività di collaborazione, per le quali è fatta salva la disciplina dettata dal d.lgs. n. 117/2017;

• il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*", le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la coprogettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;

• le stesse linee guida evidenziano come "*il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali'*", ma rappresenta una "*metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS*".

Considerato, ancora, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;

b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Considerato infine che:

Dal 2017 il CISA 12 è Ambito sociale per la gestione della Misura Nazionale di Contrasto alla Povertà finalizzata alla erogazione di un contributo economico ai nuclei in situazione di povertà finalizzato al superamento delle condizioni che hanno determinato la condizione di povertà, che prevede la partecipazione a un progetto di presa in carico attraverso l'adesione a un percorso di inclusione sociale e, per alcuni componenti, di attivazione lavorativa, in raccordo con i Centri per l'Impiego di riferimento.

Dato atto, infine, che:

• al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.:

- € 283.000,00 (fuori campo IVA) annuali per 3 anni successivi alla conclusione del procedimento;
- la possibilità di utilizzare, per le attività che verranno individuate nel corso della co-progettazione, i locali compresi nei seguenti immobili, che potranno essere variati/implementati:

1. Sedi di Servizio Sociale territoriale:
- via Del Pascolo 28 - Nichelino (TO);
- p.zza Camandona 29 (piano 1 e 2) – Nichelino (TO)
- p.zza 2 giugno – Vinovo (TO)
- p.zza Cavour 9 - None (TO)
- via Foscolo 4 – Candiolo (TO)

2. Sede "Bacchetta Magica" – via Cacciatori, 21/7 – Nichelino.

- la gestione del progetto è subordinata all'ottenimento del finanziamento ministeriale "Quota Servizi Fondo Povertà - QSFP" a favore del CISA 12, per cui l'Ente ha facoltà di differire, sospendere, ridimensionare o revocare il progetto in relazione al finanziamento della QSFP.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e s.m.i;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 1/2004
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;

- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e s.m.i;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la legge n. 124/2017 e s.m.i.;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Oggetto

Il presente Avviso ha per oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (CTS) di cui al D.lgs. 117/2017, a partecipare, previa presentazione di apposita domanda (allegato 1), ad un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs.117/2017 e della Legge n. 241/1990.
Il procedimento è finalizzato ad attivare una collaborazione mediante co-progettazione, nell'ambito delle attività a favore dei beneficiari delle Misure di sostegno alla povertà, nonché a favore dei nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico, così come individuati dal Piano Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e nell'ambito delle risorse afferenti alla Quota Servizi Fondo Povertà ed è finalizzato ad accompagnare e rafforzare le azioni per la realizzazione di interventi in favore di nuclei beneficiari della Misura Nazionale di contrasto alla povertà (Assegno di Inclusione) in atto presso il CISA 12.

Attualmente la Misura Nazionale di contrasto della Povertà è normata da:

- D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85 – Assegno di Inclusione (d'ora in poi ADI);
- DM 8 agosto 2023, n. 108 – Supporto per la formazione e il lavoro;
- DI del 8/8/2023 – Sistema informativo per l'Inclusione sociale e lavorativa
- DM applicativo n.154 del 13/12/2023;
- DM n. 160 del 29/12/2023 Linee di indirizzo per il rilascio di attestazione di svantaggio;
- dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 2 maggio 2024 relativamente agli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari nell'ambito dei quali la valutazione multidimensionale, il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;
- DM n. 93 del 11/06/2024 Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di Inclusione.

Tale normativa è integrata dalle circolari INPS, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul tema.

L'Ambito CISA 12 gestisce la Misura di contrasto alla Povertà privilegiando una modalità di sviluppo e gestione della Misura complementare ed integrata con i servizi ed interventi già attivi e che vede con la presa in carico in équipe multiprofessionale (Assistente sociale ed Educatore professionale) dei beneficiari.

Il territorio conta una popolazione di n. 74.944 abitanti, nel corso del 2023 i beneficiari della Misura di contrasto alla Povertà sono stati 481. I dati mostrano chiaramente un territorio caratterizzato da diffuso disagio sociale e socio-economico, con basso reddito pro-capite.
L'utenza beneficiaria della Misura ADI presenta, in linea generale, le seguenti caratteristiche:

- disoccupazione di lunga durata (in alcuni casi sottoccupazione) in presenza di basse competenze e livelli di qualificazione non immediatamente spendibili nel Mercato del Lavoro;
- presenza di problematiche sociali e/o socio sanitarie complesse che possono richiedere l'attivazione di interventi in integrazione con il sistema sanitario;
- problematiche sociali determinate da difficoltà nella gestione del proprio budget;
- mancanza e/o grave carenza di competenze digitali la cui acquisizione è fortemente ostacolata da basse competenze culturali di base;
- riguardo ai minori presenza di difficoltà dei nuclei familiari nel promuovere e sostenere la frequenza scolastica finalizzata al conseguimento di titoli di studio successivi all'obbligo scolastico;
- presenza di nuclei con problematiche cronicizzate a causa di scarsi strumenti per l'attivazione e/o difficoltà nel mantenere una collaborazione progettuale con i Servizi;
- presenza di beneficiari con situazioni di indebitamento e/o con problematiche nell'ambito abitativo.

Le aree di interesse dell'Ente ai fini della co-progettazione sono le seguenti:

- Servizio Sociale professionale e di Educazione professionale finalizzato alla valutazione e presa in carico per la progettazione del percorso di inclusione dei beneficiari e allo sviluppo di relazioni e collaborazioni con la rete dei servizi e le realtà del territorio;
- Servizio di educazione professionale finalizzato alla presa in carico educativa abilitativa e riabilitativa dei beneficiari;
- Lavoro di comunità e collegamento con le realtà del territorio anche finalizzate alla costruzione di reti istituzionali di intervento;
- Eventuale attivazione di Progetti Utili alla Collettività in presenza di beneficiari che vi aderiscono volontariamente, come previsto dalla normativa vigente e attivazione a favore dei beneficiari del Supporto Formazione Lavoro (d'ora in poi SFL), di cui al DM Lavoro e delle Politiche Sociali del 8/8/2023, qualora concordato con i Centri per l'Impiego di riferimento.

Nell'ambito di tale progettualità le professionalità previste dalla normativa fanno riferimento ai seguenti profili professionali:

- Assistenti sociali in possesso di Laurea in Servizio Sociale ai sensi della normativa vigente (Laurea triennale in "Servizio sociale" classe 6 – Servizio sociale (L39) - Diploma universitario in servizio sociale di cui all'art. 2 Legge 341/1990 – Altro titolo equipollente ai sensi della normativa vigente. Iscrizione all'Albo professionale sezione B
- Educatori professionali DM 520/98 in possesso dei seguenti requisiti: iscritti all'albo professionale ai sensi della Legge 3/2018 o iscritti agli Elenchi speciali a esaurimento di cui alla Legge 145/2028 art. 1 comma 537;

Eventuali altre professionalità definite nel progetto ed in possesso dei titoli di accesso professione previsti dalla normativa vigente.
I titoli di studio devono essere conseguiti in Italia o, se conseguiti all'estero, riconosciuti dalla Stato italiano secondo la normativa vigente.

Trova altresì applicazione la normativa vigente così come interpretata alla luce delle più recenti acquisizioni giurisprudenziali.

Per la gestione del progetto è necessario che gli operatori siano in possesso di patente di tipo B e automuniti.

Saranno ammessi ai tavoli di co-progettazione gli ETS aventi i requisiti indicati all'art. 3 e che saranno valutati adeguati, sulla base degli elaborati proposti nella domanda di partecipazione, a contribuire al lavoro di coprogettazione rispondendo quindi agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.
La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione.
Ogni ETS interessato a partecipare dovrà presentare, in forma singola o associata, una proposta progettuale unitaria e organica comprensiva di tutte le aree sopra indicate. Dovrà altresì indicare le risorse che verranno utilizzate (economiche, professionali, strumentali e di ogni altro tipo), dando evidenza di quali di queste siano messe a disposizione del partenariato in aggiunta rispetto a quelle dell'Amministrazione procedente.

Il lavoro di coprogettazione svolto con gli ETS ammessi al Tavolo (la cui partecipazione è obbligatoria) si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

2. Durata, risorse e budget di progetto

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione (Allegato 3), con possibilità di ulteriore prosecuzione, in base alla disponibilità di risorse economiche del CISA 12 e dei soggetti in co-progettazione, attraverso l'attivazione di un'ulteriore fase di co-progettazione, che avrà durata non superiore a quella della prima fase.

Il CISA12 e gli ETS, con cadenza almeno annuale, e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le eventuali modifiche che si rendessero necessarie sulla base delle azioni di monitoraggio e valutazione.
In particolare, all'esito finale di tali lavori, si potranno:
- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini: tali modifiche non potranno comunque comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse resesi disponibili nel corso del periodo oggetto della co-progettazione, azioni aggiuntive rispetto a bisogni diversi che si siano nel frattempo manifestati.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti iniziali, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.:
a) € 283.000,00 (fuori campo I.V.A.) annuali per 3 anni a rimborso delle spese sostenute e rendicontate dagli Enti Attuatori Partners.
L'importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo riguardo a:
- costo operatori coinvolti nella gestione del servizio ivi compresa la formazione continua prevista dall'Ordine professionale di appartenenza;

- costo consulenze di specifiche professionalità;
- costo dei materiali, attrezzature, beni di consumo e consulenti per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
- costo di supervisione agli operatori coinvolti nel progetto;
- spostamenti degli operatori nell'espletamento dell'attività, comprensivo del costo dei mezzi di trasporto e del rimborso all'operatore qualora utilizzi il mezzo proprio;
- dotazione, per ogni operatore coinvolto nel progetto, di un PC ad uso esclusivo per il servizio e telefono smartphone con collegamento internet di almeno 200 giga.
Le caratteristiche minime dei PC sono le seguenti: processore minimo icore 5 undicesima generazione, 8 G di Ram, 256 Gb hard disk, SSD Windows Pro, webcam e audio per videocall. I PC saranno abilitati a entrare nel dominio CISA 12.
- copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile relativa a personale e utenti;
- la rendicontazione delle attività secondo quanto prescritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

b) la possibilità di utilizzare, per le attività che verranno individuate nel corso della co-progettazione, locali compresi nei seguenti immobili, che potranno essere variati/implementati:

1. Sedi di Servizio Sociale territoriale:
- via Del Pascolo 28 - Nichelino (TO);
- p.zza Camandona 29 (piano 1 e 2) – Nichelino (TO)
- p.zza 2 giugno – Vinovo (TO)
- p.zza Cavour 9 - None (TO)
- via Foscolo 4 – Candiolo (TO)
2. "Bacchetta Magica" – via Cacciatori, 21/7 – Nichelino;

c) nel corso della realizzazione del progetto e nel caso di progettazione di Progetti Utili alla Collettività (d'ora in poi PUC) sarà ampliato il "Budget di progetto" per la quota necessaria alla loro realizzazione.

Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Le risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, volontariato d'impresa, ecc…) apportate:
• dal CISA12, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
• dagli ETS partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
• da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, Ministero, fondazioni, ecc.).
A tal fine si specifica che il CISA12 e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazioni tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto.

Tutte le spese, ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata (Linee Guida per l'Impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà), sono a rendicontazione.
Il budget di progetto messo a disposizione dall'Ente dovrà essere integrato, ai sensi del Codice del Terzo Settore, da un budget di compartecipazione messo a disposizione all'ETS e analiticamente descritto nel piano finanziario e comprendente le azioni di sostegno al benessere degli operatori. Esso potrà consistere nell'offerta di beni, coinvolgimento di volontari per attività aggiuntive e non sostitutive di lavoro professionale, donazioni, altri

finanziamenti, sponsorizzazioni, attività professionali di coordinamento, rendicontazione, supervisione e quanto altro ritenuto funzionale all'attività di partenariato.
Nel piano finanziario l'ammontare delle risorse materiali ed immateriali messe a disposizione degli ETS dovrà essere quantificato ed espresso in euro.

Il contributo concesso sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:
- erogazione di un acconto fino ad un massimo del 10% dell'importo annuale del progetto in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo erogato a titolo di acconto, pari all'importo dell'anticipo maggiorato del tasso di interesse legale relativo al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa;
- successiva erogazione, con cadenza trimestrale, del rimborso delle spese sostenute e documentate, riconducibili alle voci di spesa del budget approvato dal Tavolo di co-progettazione, fatta salva l'ipotesi di riduzione o revoca del contributo, dovrà essere rendicontato il 100% delle spese sostenute;
- presentazione dell'elenco nominativo e del Curriculum dei professionisti che opereranno nell'équipe prima del loro inserimento e ad ogni variazione;

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto solo su presentazione di:
a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte (Stato avanzamento lavori SAL), sottoscritta digitalmente e corredata da dati e relativa documentazione attestante la loro realizzazione secondo quanto richiesto dalle Linee guida di rendicontazione dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in riferimento alla gestione della Misura;
b) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e quietanzate (compresa la quota in acconto e quella via via erogata) sottoscritta digitalmente e corredata da relativa documentazione giustificativa quietanzata (scontrini fiscali, ricevute fiscali, fatture, biglietti di viaggio, time-sheet e cedolini di stipendi con indicate la quota parte delle ore pagate per l'attività progettuale, ecc.);
c) ogni altra documentazione ritenuta utile dal CISA 12 o richiesta dalla procedura di rendicontazione prevista dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
I documenti presentati per il rimborso spese dovranno riportare il CIG e il CUP del Progetto.
A conclusione delle attività, l'ETS presenterà, entro e non oltre 30 giorni, una relazione complessiva conclusiva delle attività svolte, sottoscritta digitalmente.

2. Soggetti ammessi alla co-progettazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il CISA 12 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.
Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17).

3. Requisiti di partecipazione

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

3.1. – Requisiti di ordine generale

3.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art.94 e 95 del D.lgs 36/2023 analogamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile;

3.1.b) iscrizione agli appositi Albi o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale da almeno 6 mesi;
3.1.c) che le proprie finalità statutarie/costitutive sono coerenti con gli obiettivi indicati dall'Amministrazione procedente.

3.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale ed economico-finanziaria.

a) aver gestito in modo continuativo per 2 anni nell'ultimo quinquennio interventi di gestione della Misura Nazionale di contrasto alla Povertà.

Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduto sin dal momento della presentazione della domanda di partecipazione e l'importo economico complessivo percepito a qualsiasi titolo (corrispettivi per servizi, contributi o in altra forma) relativamente a tali interventi negli ultimi 2 anni dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. e dovrà essere comunque superiore ad euro 300.000,00 (trecentomila/00).
In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.
b) poter fornire personale con le qualifiche professionali previste dalle attività di cui al presente Avviso e con esperienza di almeno 2 anni, nello specifico settore di intervento.

3.3 – Altri requisiti

L'ETS si impegna all'applicazione dei Contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività.
Trattandosi, inoltre, di una progettualità precedentemente gestita attraverso Appalto di servizi, in analogia a quanto previsto dal Dlgs 36/2023 e ai fini della salvaguardia dei livelli occupazionali, l'ETS si impegna a procedere, prioritariamente, all'assorbimento del personale già impegnato nella gestione del progetto e al mantenimento dei livelli contrattuali acquisiti dai singoli operatori.

4. Procedura

Le fasi del procedimento:
A) Pubblicazione avviso.
Presentazione da parte degli ETS, in forma singola o associata, delle proprie candidature, corredate dalla proposta progettuale redatta sulla base del Quadro normativo, economico e progettuale, e degli atti in esso richiamati.

Gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo PEC all'indirizzo info@pec.cisa12.it, la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante (Allegato n. 1) entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 25/07/2024**.

All'istanza dovranno essere allegati:
• copia dello statuto o dell'atto costituivo dell'ETS;
• un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;
• la proposta progettuale, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante, comprensiva del piano finanziario (Allegato 2).

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:
AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVI ABILITATIVI E RIABILITATIVI RIVOLTI A BENEFICIARI DELLA MISURA NAZIONALE "ASSEGNO DI INCLUSIONE" AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

B) Nomina della Commissione di valutazione a cui è attribuito il compito di organizzare i lavori istruttori, nonché di verificare i requisiti di ammissibilità delle candidature e valutare le proposte progettuali degli ETS ammessi.
Lo svolgimento dell'attività istruttoria consiste nelle seguenti azioni:
- verifica dei requisiti di ammissibilità. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle candidature, la Commissione verificherà, in apposita seduta pubblica il giorno **29/07/2024** alle ore 14:00, presso la sede di via Cacciatori 21/12 a Nichelino, la regolarità formale delle domande presentate;
- valutazione nel merito delle proposte progettuali degli ETS ammessi e attribuzione a ciascuna di esse di punteggi, sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente avviso;
- formazione della graduatoria e selezione degli ETS che verranno invitati a partecipare alle sessioni di co-progettazione.
I verbali dell'attività della Commissione saranno approvati con apposita determinazione del CISA12.

C) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione tra CISA12 ed ETS, consistenti in sedute, svolte di norma presso il CISA12 od eventualmente in altra sede o da remoto, di discussione e sviluppo delle proposte progettuali presentate, con la possibilità di apportare alle medesime variazioni/miglioramenti. Lo svolgimento di tali sessioni consente al CISA12 di definire, congiuntamente e in modo condiviso con gli ETS individuati (in forma singola o associata), il Progetto Definitivo del Partenariato contenente gli interventi e le attività da realizzare, nonché i relativi aspetti esecutivi.
I verbali delle sessioni di co-progettazione vengono assunti e validati dal Responsabile di Procedimento.

D) Termine della fase ad evidenza pubblica con l'approvazione del Progetto Definitivo del Partenariato, regolato dal Quadro normativo, economico e progettuale, precisato nelle modalità di attuazione dalla proposta progettuale e dai verbali di co-progettazione stipula della Convenzione tra il CISA12 e i soggetti partners, nelle forme previste dalla normativa vigente.

E) Conclusione del procedimento: stipula della Convenzione tra CISA12 ed ETS.

5. Modalità di valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle valutazioni.

La Commissione sarà composta da un numero minimo di tre persone esperte in materia, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 per valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione

	CRITERIO	PUNTI
a)	Coerenza tra la proposta progettuale, le competenze presentate e le metodologie, gli strumenti e le connessioni operative individuate, per realizzare interventi efficaci rivolti ai beneficiari della Misura Nazionale assegno di Inclusione	15
b)	Congruità della proposta con i bisogni e le caratteristiche del territorio	20
c)	Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto	10
d)	Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali e alle metodologie proposte	10
e)	Gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati	15
f)	Piano finanziario proposto e risorse messe a disposizione: • risorse economiche • beni mobili e immobili • professionalità pro bono • ore di volontariato • azioni di sostegno al benessere degli operatori • altro	15
g)	Coinvolgimento delle reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto	15

L’adeguatezza della Proposta Progettuale è da considerarsi con l’attribuzione di un punteggio pari o superiore a 70/100.

La presentazione della proposta progettuale non vincola questo Ente all’invito alle sessioni di co-progettazione o alla stipula della Convenzione, né è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di attivazione del partenariato, che il CISA12 si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria ed esclusiva convenienza.
In caso di sospensione o annullamento della procedura non spetterà ai proponenti alcun risarcimento o indennizzo.

Si precisa che, durante l’attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli ETS selezionati attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

6. Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del CISA. 12 (Sezione Avvisi e Selezione Amministrazione Trasparente).

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

7. Dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR, i dati personali raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del CISA 12 in qualità di Titolare del Trattamento.
Il Titolare del trattamento è il CISA 12, Via Cacciatori 21/12, Nichelino (TO) C.F.94035580011, PEC: info@pec.cisa12.it
Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

8. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

10. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il R.U.P. è la Responsabile Area Povertà e Inclusione Sociale del CISA12 Ed. Prof. Martina Vitillo.
Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al R.U.P., tramite PEC, entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.
I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

11. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

12. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Allegati:
- Allegato 1 "Modello manifestazione di interesse"
- Allegato 2 "Modello di Proposta Progettuale"
- Allegato 3 "Schema di Convenzione".